

Sanità: uno spreco da 24 miliardi

DI CARLO VALENTINI

Il rapporto sulla sanità realizzato dalla fondazione Gimbe (si occupa dell'organizzazione e del funzionamento della salute pubblica) stima che la spesa sanitaria sia ammontata (nel 2016) a 157,5 miliardi di euro, di cui 112,1 miliardi di spesa pubblica e 45,4 miliardi di spesa privata che a sua volta si può suddividere in 5,6 miliardi di spesa intermediata da mutue e assicurazioni e 39,8 miliardi di spesa interamente a carico delle famiglie. Insomma, la salute è la più grossa industria del Paese. Sarebbe quindi opportuno farla funzionare al meglio.

Invece Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe, afferma: «Le nostre stime indicano che il 19% della spesa pubblica e il 45% di quella privata non producono alcun ritorno in termini di salute, cioè si tratta di costi che non hanno nulla a che fare con la cura della persona».

Secondo Gimbe: «Vi sono 24 miliardi di euro di fondi pubblici persi ogni anno a causa di frodi, abusi, esami inutili, acquisti a costi eccessivi, burocrazia e scarso coordinamento dell'assistenza».

Una somma enorme di denaro dei contribuenti che si volatilizza. Neo-ministro **Giulia Grillo** (5tselle): il governo del cambiamento cambierà anche il sistema sanitario?